

COMUNITA' SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	Via FORNACI 83 SCHIO 36015 VI Italia
Codice Fiscale	02075970240
Numero Rea	VI 204508
P.I.	02075970240
Capitale Sociale Euro	54.450 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	872000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A142620

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	5.336	6.000
II - Immobilizzazioni materiali	949.984	991.377
III - Immobilizzazioni finanziarie	11.671	12.190
Totale immobilizzazioni (B)	966.991	1.009.567
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	225.768	268.987
esigibili oltre l'esercizio successivo	951	632
Totale crediti	226.719	269.619
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	53.976	88.112
IV - Disponibilità liquide	237.090	169.056
Totale attivo circolante (C)	517.785	526.787
D) Ratei e risconti	5.632	7.940
Totale attivo	1.490.408	1.544.294
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	54.450	34.300
IV - Riserva legale	189.601	171.890
V - Riserve statutarie	208.248	188.142
VI - Altre riserve	-	1
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	30.957	59.036
Totale patrimonio netto	483.256	453.369
B) Fondi per rischi e oneri	3.450	3.450
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	279.451	263.902
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	270.372	288.518
esigibili oltre l'esercizio successivo	453.523	534.116
Totale debiti	723.895	822.634
E) Ratei e risconti	356	939
Totale passivo	1.490.408	1.544.294

Conto economico

31-12-2020 31-12-2019

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.025.889	1.143.273
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	31.527	11.518
altri	1.155	28.378
Totale altri ricavi e proventi	32.682	39.896
Totale valore della produzione	1.058.571	1.183.169
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	123.585	113.167
7) per servizi	125.962	181.210
8) per godimento di beni di terzi	28.392	26.524
9) per il personale		
a) salari e stipendi	510.128	540.596
b) oneri sociali	129.955	143.190
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	39.799	39.737
c) trattamento di fine rapporto	36.598	39.737
e) altri costi	3.201	-
Totale costi per il personale	679.882	723.523
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	48.433	49.210
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	664	664
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	47.769	48.546
Totale ammortamenti e svalutazioni	48.433	49.210
14) oneri diversi di gestione	14.349	16.434
Totale costi della produzione	1.020.603	1.110.068
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	37.968	73.101
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	-	316
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	316
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	1.379	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	1.379	-
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3	3
Totale proventi diversi dai precedenti	3	3
Totale altri proventi finanziari	1.382	319
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	6.573	8.004
Totale interessi e altri oneri finanziari	6.573	8.004
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(5.191)	(7.685)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	636	985
Totale svalutazioni	636	985

Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(636)	(985)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	32.141	64.431
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.702	5.640
imposte differite e anticipate	(518)	(245)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.184	5.395
21) Utile (perdita) dell'esercizio	30.957	59.036

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Informazione di carattere generale

L'anno 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza Covid -19, che ha condizionato in maniera importante le attività della cooperativa.

La cooperativa ha un'offerta di servizi prevalentemente di accoglienza residenziale, che hanno sempre continuato l'attività, anche se con modalità in alcuni casi diverse da quelle conosciute, come a titolo esemplificativo il supporto a distanza con videochiamate per i servizi di autonomia abitativa e accoglienza migranti, attivati nel primo periodo di lockdown in attesa di indicazioni e reperimento dispositivi di protezione per potere attuare gli interventi di persona.

Sono stati inseriti e continuamente aggiornati protocolli specifici sia per la comunità alloggio che per interventi domiciliari, è stata modificata l'organizzazione del lavoro, per garantire le norme di distanziamento. Sono state attivate nuove procedure di pulizia e sanificazioni sia delle sedi di lavoro che dei mezzi.

Per la comunità alloggio inizialmente sono state sospese le visite dei parenti e delle persone esterne e appena possibile attivate le visite in comunità con le regole previste dalla normativa.

La pronta accoglienza residenziale in comunità Alloggio, inizialmente sospesa, è stata riattivata nell'estate con somministrazione di tampone prima dell'accesso in comunità. L'unico servizio sospeso e non riattivato è stata l'accoglienza diurna nei fine settimana presso la Comunità Alloggio Abilè."

E' stata effettuata formazione specifica sulla gestione emergenza epidemiologica e gestione casi sospetti o conclamati di Covid-19. Il personale nel 2020 ha regolarmente effettuato i tamponi di controllo.

Non vi è un impatto sostanziale nella composizione del personale: non si è avuta riduzione del personale né ricorso a misure di sostegno (CIG-FIS).

Per effetto di minori presenze e della mancata riattivazione dell'accoglienza diurna nei fine settimana si sono avuti minori ricavi ma non di entità tale da inficiare il risultato dell'anno .

Non si rileva una situazione di rischio che vada ad incidere sulla situazione patrimoniale ed economica della società.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamento dei criteri di valutazione

Nell'esercizio in commento non si è modificato alcun criterio di valutazione delle poste di bilancio rispetto l'esercizio precedente.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio non vi sono state operazioni in valuta estera.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non si evidenziano crediti verso i Soci per versamenti ancora dovuti, non si rilevano variazioni rispetto l'esercizio precedente.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2020 è pari a euro 966.991.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -42.576.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte alla voce 7) altre immobilizzazioni immateriali.

Le risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 5.336.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 5.336, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono le spese per l'accensione di un mutuo e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 949.984.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- altri beni materiali.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si segnala, in relazione al fabbricato di cui è riferito di seguito al punto "ammortamento fabbricati" i contributi e le donazioni ricevuti in relazione alla costruzione dell'immobile sono stati portato a diretta riduzione del costo della immobilizzazione cui si riferisce. In tal modo il contributo non viene iscritto a conto economico, ma il risultato d'esercizio è correttamente influenzato poiché l'ammortamento del bene strumentale viene calcolato sul valore del bene al netto dell'importo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti
Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti di depurazione	15%
Impianti di condizionamento e riscaldamento	15%
Impianti di sollevamento	7,50%
Macchinari generici	15%
Attrezzatura varia e minuta	15%
Autovetture	25%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Mobili e macchine d'ufficio	15%
Sistemi e apparecchi telefonici	completamente ammortizzati

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

L'immobile destinato a sede dell'attività, in Schio in Via Fornaci, è iscritto a bilancio per euro 1.226.668 oltre all'area di sedime per euro 130.178 (acquisita, come di seguito specificato, il 30.07.2018). La costruzione è terminata nel 2011. Il valore è indicato al netto delle donazioni complessivamente ricevute sino al 31/12/2013 per la costruzione dell'immobile che ammontano a euro 486.450. Il Costo storico, determinato senza tener conto della diretta imputazione delle donazioni in capo al cespite, ammonta a euro 1.713.118 (comprensivo del valore dell'area di sedime). Le donazioni hanno determinato un minor ammortamento, a carico del presente bilancio, per euro 14.593.

Trattasi di immobile edificato su terreno del Comune di Schio inizialmente concesso gratuitamente in diritto di

superficie per 25 anni. In data 30.07.2018 con Atto pubblico del Segretario Generale del Comune di Schio la Cooperativa ha provveduto all'acquisto dal Comune di Schio del terreno su cui insiste il fabbricato e di aver conseguentemente trasformato in diritto di proprietà il predetto diritto di superficie a suo tempo concesso. Si è proceduto conseguentemente allo scorporo del valore dell'area di sedime allocata ora a bilancio per euro 130.178 ed alla conseguente modifica del piano di ammortamento dell'immobile (prima pianificato in anni 25, pari alla durata del diritto di superficie) con l'applicazione del coefficiente ordinario del 3% previsto dalle norme di legge in relazione all'ammortamento di tale bene.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 11.671.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti immobilizzati.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 3.810, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Rilevano partecipazioni in:

- Consorzio Prisma euro 3.310;
- Sinergia Coop. Sociale euro 500.

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2020	966.991
Saldo al 31/12/2019	1.009.567
Variazioni	-42.576

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	12.150	1.566.756	12.190	1.591.096
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.150	575.379		581.529
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	6.000	991.377	12.190	1.009.567

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	6.376	1.521	7.897
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	2.040	2.040
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	664	47.769		48.433
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	(664)	(41.393)	(519)	(42.576)
Valore di fine esercizio				
Costo	12.150	1.573.132	11.671	1.596.953
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.814	623.148		629.962
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	5.336	949.984	11.671	966.991

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Rivalutazioni immobilizzazioni immateriali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni materiali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Rivalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Svalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 517.785. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -9.002.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 226.719.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -42.900.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 199.071, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 9.603.

Crediti d'imposta Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dal legislatore misure di sostegno volte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni.

Crediti d'imposta sanificazione

L'art. 125 del D.L. n. 34/2020, convertito dalla Legge n. 77/2020, ha introdotto un credito d'imposta a fronte delle spese sostenute per:

- la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
 - l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch' essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
 - l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione.
- Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 3.351 relativo alle spese interamente sostenute entro il 31.12.2020.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1, commi 184-197, della Legge 27.12.2019 n. 160 (legge di bilancio 2020) ha introdotto, in sostituzione dei super-ammortamenti e degli iper-ammortamenti, un nuovo credito d'imposta per gli investimenti effettuati in beni strumentali nuovi dall'1.1.2020 al 31.12.2020.

La misura del contributo è la seguente:

Beni materiali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 6% • tetto massimo costi agevolabili 2 milioni
Beni materiali strumentali "Industria 4.0" (Allegato A alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> • 40% per investimenti fino a 2,5 milioni • 20% tra 2,5 e 10 milioni
Beni immateriali "Industria 4.0" (Allegato B alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 15% • tetto massimo costi agevolabili 700.000 euro

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 383.

Crediti per vendita con riserva di proprietà

Tra i crediti verso clienti iscritti in bilancio non si evidenziano crediti per vendita merce a rate con riserva di proprietà.

La rilevazione del credito e del corrispondente ricavo è avvenuta all'atto di consegna del bene indipendentemente dal passaggio di proprietà.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Interessi di mora

Con riguardo ai crediti commerciali i cui pagamenti risultano ritardati rispetto alla scadenza contrattuale, si precisa che non sono stati rilevati i relativi interessi di mora previsti dalla legge nella voce C.16 "altri proventi finanziari", lettera d).

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'importo totale delle Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.III per un importo complessivo di euro 53.976.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.III ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -34.136.

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene attività finanziarie iscritte alla voce altri titoli. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Altri titoli

Nella sottoclasse C.III sono iscritti titoli per euro 53.976.

I titoli in esame sono stati valutati al costo specifico in quanto minore rispetto al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

I Rilevano Fondi acquisiti presso il sistema bancario.

Nel corso del esercizio in commento sono stati svalutati per euro 636.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 237.090, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 68.034.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 5.632.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -2.308.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 483.256 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 29.887.

Rinuncia del credito da parte del socio

Nessun socio nel corso dell'esercizio in commento ha rinunciato al proprio credito a favore di un rafforzamento patrimoniale della scrivente società.

Disponibilità, distribuibilità e utilizzazioni esercizi precedenti

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione *	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi		
				Per copertura perdite	Per altre ragioni	
Capitale sociale	54.450					
Riserva legale ind.le	189.601	B	189.601			
Riserva statutaria ind.le	208.248	B	208.248			
Riserva arrotondamento euro	1					
Totale	452.300		397.849			
Quota non distribuibile			397.849			
Residua quota distribuibile			0			

Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci
Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività finanziaria** sono iscritti nella classe C o D del Conto economico,

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 3.450 e, rispetto all'esercizio precedente, non si evidenziano variazioni.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Altri Fondi

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 3.450 relativo ad Altri fondi per rischi in relazione agli impegni contrattuali legati ai rifugiati e richiedenti asili per euro 3.450.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda. Nel caso di superamento dei 50 dipendenti, il TFR non destinato a forme di previdenza complementare, viene periodicamente a trasferito al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 279.451.
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2020 per euro 430. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 36.598.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella classe D del Passivo per euro zero.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 279.451 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 15.549.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

I debiti soggetti a condizione sospensiva, sono pari a euro zero..

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 723.895.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -98.739.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 15.690 relativo ai Debiti tributari, rilevano debiti verso l'Erario per irpef in qualità di sostituto di imposta.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II – Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6 C.C., nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Nel corso dell'esercizio 2010 è stato acceso un mutuo ipotecario con la banca Unicredit spa pari a euro 850.000 a fronte del progetto di costruzione del nuovo immobile in via Fornaci a Schio.

Tale mutuo della durata di 240 mesi è stato erogato in base allo stato di avanzamento lavori del nuovo fabbricato. Il debito residuo con scadenza oltre il 31/12/2025 ammonta a euro 261.401.

A garanzia di tale mutuo la Banca ha provveduto ad iscrivere ipoteca sull'immobile sito in Schio per euro 1.700.000.

Nel mese di luglio 2011 è stato inoltre stipulato dalla cooperativa con Unicredit spa un ulteriore mutuo ipotecario di euro 300.000 con il cofinanziamento di Veneto Sviluppo spa di euro 150.000 della durata di 120 mesi; il debito residuo con scadenza oltre il 31/12/2024 ammonta a euro zero.

A garanzia di tale mutuo la banca ha provveduto ad iscrivere ipoteca sull'immobile sito in Schio per euro 600.000.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Unicredit Spa	Mutuo ipotecario	30/03/2030	si	Ipoteca su immobile	rateale

Unicredit Spa	Mutuo ipotecario	30/03/2021	no	Ipoteca su immobile	rateale
Banca Alto Vicentino	Mutuo chirografario	30/06/2021	no	nessuna garanzia	rateale

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	522.156	522.156	201.739	723.895

Operazioni di ristrutturazione del debito

Nel corso dell'esercizio in commento la scrivente società non ha effettuato operazione di ristrutturazione del debito.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 356.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro -583.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.025.889.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 32.682, rilevano principalmente contributi e sopravvenienze.

Contributi Covid-19 iscritti nella voce A5.

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica sono state introdotte con il D.L. n. 34/2020 convertito dalla Legge 77/2020, misure di sostegno rivolte alla concessione di iuati nella forma dei crediti d'imposta e contributi a fondo perduto in presenza di determinate condizioni. La società, avendo i requisiti previsti dalla norma ha usufruito delle seguenti agevolazioni.

Contributi Covid-19 Credito di Imposta

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha ricevuto il contributo a fondo perduto previsto dall'articolo 25 del D.l. n. 34/2020 (c.d. Decreto Rilancio), pari ad euro 5.289 tramite l'accredito diretto da parte dell'Agenzia Entrate su presentazione di apposita valida per l'attestazione dei requisiti richiesti dalla norma.

L'erogazione in esame assume natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del conto economico. Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e IRAP.

Contributi Covid-19 – credito d'imposta sanificazione.

A fronte delle spese interamente sostenute entro il 31.12.2020 in relazione alle finalità previste dalla legge, la società ha ottenuto l'aiuto in esame che assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato fra i contributi alla voce A5) per euro 3.351.

Contributi c/impianti – credi. Imposta beni strumentali nuovi L. 160/19 e 178/2020.

In particolare, in relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianto il credito di imposta di cui all'art. 1 commi 187-197 della Legge 27.12.2019 n. 160 relativo all'acquisto di beni strumentali nuovi.

L'ammontare del credito d'imposta, parti a complessivi euro 383.

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 160/19

L'ammontare di detto credito d'imposta, pari a complessivi euro 383.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.020.603.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La voce di Conto economico D.19 "Svalutazioni" comprende le svalutazioni per euro 636 di titoli iscritti nell'attivo circolante.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce A e B del Conto economico, ricavi e costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

Si rileva che, usufruendo la Cooperativa delle fiscalità agevolata propria delle Cooperative Sociali a scopo mutualistico, non può utilizzare il beneficio fiscale legato all'ACE per gli incrementi patrimoniali conseguiti in quanto esente per Ires per l'esercizio in commento. Ha pertanto utilizzato l'ACE maturata nel corso dell'esercizio quale credito Irap, in conformità alle norme di legge, la cui rilevazione è esposta nella tabella che segue.

Imposte correnti	1.702
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	0
Imposte anticipate: IRES	0

Imposte anticipate: IRAP	518
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	-518
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	1.184

Trattasi di trasformazione delle eccedenze ACE in credito d'imposta IRAP.

Non si sono rilevate imposte differite nè anticipate. Le teoriche imposte anticipate sulla fiscalità differita non sono state rilevate in ossequio al principio della prudenza e per l'esiguità degli importi.

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto degli acconti già versati, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare. Poichè gli acconti sono eccedenti rispetto al Debito si segnala un credito per Irap pari a euro 1.204. Nessun costo per IRES è stato stanziato in bilancio.

Acconti imposte – Covid-19

Ulteriori misure per mitigare gli effetti negativi della pandemia da Covid-19, riguardano i pagamenti degli acconti delle imposte per l'esercizio corrente.

IRAP: SALDO 2019 E PRIMO ACCONTO 2020

In particolare, la società ha beneficiato della norma prevista dall'art. 24 del D.L. 34/2020 (c.d. "Decreto rilancio") per mezzo della quale si è potuto omettere, il pagamento della prima rata dell'acconto IRAP per euro 1.702 relativo al periodo di imposta oggetto del presente bilancio, in presenza di ricavi non superiori a 250 milioni di euro nel periodo d'imposta precedente.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci/revisori
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124 e seguenti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio è pari a n. 21 unità; se ne omette la ripartizione per categoria come previsto dall'art. 2435-bis del C.C. per i bilanci abbreviati.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	4.950	2.000

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e ai Sindaci come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e Sindaci.

Si evidenzia inoltre, con deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 07/01/2020, è stato nominato il Collegio Sindacale nelle persone dei Signori:

- come Presidente: Azzolini Davide;
- come Effettivo: Zocca Giada;
- come Effettivo: Mangano Silvana;
- come Supplente: Mangano Antonino;
- come Supplente: Ciscato Valentino.

Si precisa che il compenso percepito dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio in commento ammonta a euro 2000, e il compenso per l'attività svolta dallo Stesso per la revisione legale ammonta a euro 3.000.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società ha contratto impegni per interessi su mutui pari a euro 33.562.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

A garanzia dei finanziamenti bancari l'istituto di credito ha provveduto ad iscrivere ipoteca sull'immobile di Schio.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. Non si evidenziano passività potenziali.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate**Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)**

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate e, in ogni caso, sono state concluse a condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)**

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Informazioni relative alle cooperative**INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE****Parte Generale.**

La COMUNITA' SERVIZI SOC. COOPERATIVA SOCIALE ONLUS rientra tra le società di cui alla lettera a) dell'art. 1 della Legge 381/91 (Cooperative Sociali per la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi).

Nello statuto sociale sono inoltre espressamente ed inderogabilmente previsti i requisiti mutualistici indicati dall'art. 2514 del codice civile e dall'art. 26 del D.L.C.P.S. 14.12.1947 n. 1577 in osservanza anche di quanto previsto dall'art. 29 del D.L. 02.03.1989 n. 69.

La Cooperativa ha provveduto all'adozione di nuovo Statuto in data 16/02/2017 per integrare l'oggetto sociale ed assoggettare la società cooperativa alla normativa della società per azioni. L'atto è stato redatto in Vicenza dal Notaio Fabrizio Diliberto. In data 7_01_2020 è stato nominato il Collegio Sindacale e con delibera assembleare in data 26_06_2020 è stato deciso che la revisione legale dei conti sia a capo del Collegio Sindacale

E' iscritta all'Albo delle Società Cooperative sez. Mutualità prevalente di diritto categoria Cooperative Sociali al n. A142620 dal 23/03/2005 ed all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali al n. A-VI0077 con ultimo rinnovo a giugno 2020.

Con riferimento al D.Lgs. 460 del 4.12.1997 la Comunità Servizi Società Cooperativa Sociale Onlus, secondo quanto previsto dal comma 8 dell'art. 10 di tale provvedimento, era da considerarsi Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (O.N.L.U.S.) di diritto. Ai sensi del D, Lgs. 117/2017 - "Codice del Terzo Settore" e del D. Lgs. 112 /2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale", la cooperativa è da considerarsi Ente del Terzo Settore con acquisizione di diritto della qualifica di "Impresa Sociale".

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

COOPERATIVE: MUTUALITA' PREVALENTE

Scambio mutualistico Art. 2512, c.3 e art. 2513 c.13 Codice Civile

Si informa che per l'esercizio oggetto del presente bilancio è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente, innanzitutto in quanto cooperativa sociale e quindi cooperativa a mutualità prevalente di diritto ai sensi dell'art. 111-septies disp. att. c.c.; il requisito è comunque soddisfatto in qualità di cooperativa di lavoro in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi: infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci ammontano (salari e stipendi, oneri sociali ecc., collaborazioni coordinate e continuative, collaborazioni a progetto, compensi occasionali) a euro 535.719 (senza il ristorno ammontano a euro 513.197) costituiscono il 78% (77% se si considera il ristorno) dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative come risulta dalla seguente tabella.

Voce	Totale	soci	non soci
costo del personale	510.128	395.364	114.764
oneri sociali	129.955	104.317	25.638
Trattamento di fine rapporto	36.598	28.134	8.464
altri costi del personale	3.201	2.522	679
Totale voce B9	679.882	530.337	149.545
Altre forme di lavoro inerenti lo scopo mutualistico			
Co.Co.Pro. - Co.Co.Co e occasionali	5.382	5.382	-
Professionisti	-	-	-
Personale ricevuto in distacco	-	-	-
Totale generale	685.264	535.719	149.545
Totale percentuale	100%	78%	22%

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

COMPOSIZIONE BASE SOCIALE E CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è così composto in base alla tipologia dei soci e raffronto col precedente esercizio:

Tipologia soci	Numero soci		Quote sottoscritte		Ristorni a capitale	
	Anno precedente	Anno corrente	Anno precedente	Anno corrente	Anno precedente	Anno corrente
Soci cooperatori - persone fisiche	19	20	625	700	30.875	47.575
Soci cooperatori - persone giuridiche	0	0	0	0	0	0
Soci volontari	3	4	75	100	2.725	6.075
Soci finanziatori o sovventori - persone fisiche	0	0	0	0	0	0
Soci finanziatori o sovventori - persone giuridiche	0	0	0	0	0	0

In ossequio a quanto sancito dall'articolo 2528, c.c., l'organo amministrativo, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, specifica che ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti statuari e di legge, da parte dei lavoratori richiedenti l'ammissione nonché alla valutazione delle capacità professionali espresse e all'interesse mostrato per le problematiche della cooperativa.

Le determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo alle movimentazioni della compagine sociale sono riassunte nel seguente prospetto:

n. soci all'inizio dell'esercizio:	22	di cui volontari	3
n. domande di ammissione pervenute:	3	di cui volontari	1
n. domande di ammissione esaminate:	3	di cui volontari	1
n. domande di ammissione accolte:	3	di cui volontari	1
n. recessi di soci pervenuti:	1	di cui volontari	0
n. recessi soci esaminati:	1	di cui volontari	0
n. recessi soci accolti:	1	di cui volontari	0
n. soci esclusi:	0	di cui volontari	0
n. soci deceduti:	0	di cui volontari	0
n. soci alla fine dell'esercizio	24	di cui volontari	4

La recessione di un socio si riferisce al trasferimento di categoria per una socia che è passata dalla categoria Soci Prestatori alla categoria Soci Volontari, avendo concluso il rapporto lavorativo per pensionamento.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Relazione sull'attività.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2545 del C.C. che richiama ed assorbe quanto previsto dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

I requisiti mutualistici vengono precisati nell'art. 33 dello statuto sociale che recita: "Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs.C. P.S. n. 1577/1947 e dell'art. 2514 C.C. la cooperativa opera nel rispetto dei seguenti requisiti:

- divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
- divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;
- divieto di distribuire le riserve fra i soci cooperatori durante la vita sociale;
- obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale ed i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione".

L'oggetto sociale viene analiticamente individuato nell'art. 3 dello statuto stesso.

Scopo della cooperativa è perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi, anche in collaborazione e convenzione con Enti pubblici locali.

Va rilevato che in quanto cooperativa sociale, lo scopo mutualistico della cooperativa si connota sotto due dimensioni: la "**mutualità esterna**" legata al perseguimento dell'interesse generale della comunità nell'esercizio di una pubblica funzione sociale mediante la gestione di servizi sociali e socio-sanitari; la "**mutualità interna**" legata al perseguimento di un vantaggio mutualistico interno alla compagine dei soci.

In sintesi quanto realizzato nel corso dell'anno 2020, da evidenziare che l'anno 2020 è stato caratterizzato dalla Pandemia da Covid-19 e da tutte le relative norme:

Residenzialità per persone adulte con disabilità

La Comunità alloggio, denominata "Abilè" opera in Accordo contrattuale con Aulss 7 Pedemonta garantisce alle persone accolte, vitto, alloggio e assistenza conformemente agli standard regionali. Nel 2013 è stato ottenuto il decreto regionale di Autorizzazione all'esercizio, e con decreto dirigenziale di Azienda Zero n°44 del 07/02/2019 è stato confermato, con DGRV n°20191 del 29/12/2017 è stato ottenuto il rinnovo triennale di Accreditamento del servizio del servizio e nel 2020 è stata inviata regolare richiesta per ulteriore rinnovo. La Comunità oltre al servizio residenziale offre attività ricreativo occupazionali che possono svolgersi sia all'interno che all'esterno della struttura in piena integrazione con il territorio. L'ospite è tenuto al rispetto delle regole interne del servizio: semplici prescrizioni che fanno riferimento alle norme del vivere civile e che vengono comunicate all'interessato ed alla sua famiglia al momento della accoglienza.

Il servizio garantisce un'apertura di 365 giorni all'anno, 24 ore su 24. Nel 2020 ha avuto una media di 15,53 persone accolte con disabilità dai 16 ai 65 anni.

Accoglienza residenziale temporanea, programmata e per emergenza

Riservato a persone disabili adulte che necessitano di un inserimento temporaneo entro breve tempo; risponde alle difficoltà temporanee quali malattie dei familiari o al bisogno di riposo o di ferie da parte di chi assiste giornalmente la persona disabile. Il servizio è pronto a rispondere a situazioni di emergenza. Assicura assistenza 24 ore su 24, 365 giorni l'anno.

La cooperativa nel 2013 ha ampliato a due i posti riservati a questo servizio in accordo contrattuale con AULSS 7. L'occupazione media dell'anno 2020 è stata di 1.98 posti su 2 posti disponibili. Il servizio può essere usufruito anche privatamente

Accoglienza diurna temporanea

Si tratta di un servizio che accoglie per alcune ore durante la giornata persone che necessitano di un po' di svago, di stare in compagnia o di essere accuditi per un tempo limitato alle ore diurne. Si svolge prevalentemente nel fine settimana, dalle ore 8.00 alle ore 18.00 circa. L'ospite deve raggiungere e lasciare la sede con mezzi propri. Accoglie contemporaneamente un massimo di due persone. Destinatari: persone adulte dai 16 ai 65 anni con disabilità, nell'arco del 2020 il servizio è stato aperto fino al giorno 8 marzo e poi sospeso per emergenza Covid 19, è stato usufruito da 9 persone.

Servizio di autonomia abitativa

Questo servizio, nato nel 2011, è finalizzato a mantenere l'individuo il più a lungo possibile nella propria abitazione o in appartamenti in gestione alla cooperativa.

Gli operatori si recano al domicilio della persona e forniscono un servizio volto a valorizzare e rafforzare le autonomie presenti, nella gestione domestica e nell'organizzazione del tempo libero.

Nell'anno 2020 hanno usufruito del servizio 11 persone con disabilità.

E' stata sperimentata, per due persone seguite nel progetto, la prima esperienza di cohousing che ha preso avvio nel mese di ottobre 2020

Progetti Personalizzati assistenziali o educativi a domicilio

La cooperativa gestisce progetti personalizzati sia di carattere assistenziale che educativo rivolti a persone adulte con disabilità presso il domicilio o nei luoghi di integrazione sociale. Nel 2020 hanno usufruito del servizio due persone con adulta disabilità e nell'arco del 2020 per la prima volta abbiamo attivato questo servizio a favore di minori, ne hanno usufruito 3 famiglie.

Progetto Home Care Premium

La cooperativa gestisce progetti finanziati dall' iniziativa "Home Care Premium", bonus erogato dall'INPS a coloro che assistono un familiare anziano o disabile. Gli interventi si svolgono presso la Comunità Abilè e consistono in attività ludico ricreative o assistenziali; il progetto è coordinato dall'AULSS n. 7. Nell'arco del 2020 sono stati effettuati interventi a favore di 2 persona con disabilità.

Accoglienza Richiedenti protezione internazionale

Dal 2020, per far fronte ai tagli previsti nella nuova normativa su immigrazione e sicurezza pubblica e continuare ad offrire ai richiedenti asilo un servizio dignitoso, la Cooperativa si è unita con un'altra Cooperativa Sociale di Schio con la quale condivide lo stesso pensiero e la stessa missione, in una Associazione Temporanea d'Impresa (RTI) dando vita così al "Progetto Asyilia". In questo modo si cerca di dare continuità ad un certo tipo di accoglienza, garantendo anche quelle attività non più previste dal nuovo decreto ma essenziali all'integrazione dei migranti nel tessuto socio-economico territoriale.

All'attivo il progetto gestisce 8 appartamenti distribuiti nei Comuni di Schio, Piovene e Chiuppano che accolgono in totale 42 richiedenti asilo.

Durante l'anno alcuni ospiti sono usciti dal progetto o per lavoro o perché non avevano più i requisiti per essere accolti avendo terminato l'iter burocratico e attualmente sono accolte 30 persone tra cui una famiglia con un minore, 2 nuclei monoparentali composti da mamma e figli minori e un appartamento di solo donne.

Altre azioni significative del Cda:

- Adesione Banca Etica
- Adozione del modello organizzativo e nomina dell'organismo di vigilanza ai sensi del d.lgs. N. 231/01

Organi Sociali:

Lo scopo mutualistico "interno" assume rilevanza con riferimento all'instaurazione da parte dei soci, oltre al rapporto associativo, dell'ulteriore rapporto mutualistico di lavoro. In tal senso i criteri seguiti sono stati quelli di assicurare il soddisfacimento delle esigenze professionali ed economiche dei soci.

Il CdA è costituito da:

- BERTO RAFFAELA nata a Rovigo il 17/10/1957 – cf: BRTRFL57R57H620R_Presidente
- SCOLARO DANIELE nato in Svizzera il 17/06/1970 – CF: SCLDNL70H17Z133J_Vicepresidente
- DALLA RIVA ALESSIO nato a Schio il 25/10/1978 – CF: DLLLSS78R25I531F
- SATO STEFANIA nata a Vicenza il 18/04/1976– CF: STASFN76D58L840J
- TESO MANUELA nata a Thiene il 30/07/1970 – CF: TSEMNL70L70L157Q

Il Collegio Sindacale è costituito da:

Davide Azzolini, nato ad Asiago il 02/02/1980 e residente a Roana Via Spillek 85, presidente del collegio sindacale;

Giada Zocca, nata a Vicenza il 23/05/1986 e residente a Costabissara Strada Statale Pasubio 75, sindaco effettivo;

Silvana Mangano, nata a Theine il 20/01/1961 e residente a Sovizzo Via Valle 60/A sindaco effettivo;

Antonino Mangano, nato a Vicenza il 21/10/1965 e residente a Costabissara Via San Zeno 26, sindaco supplente;
Valentino Ciscato, nato a Malo il 12/05/1952 e residente a Malo in via Manzoni, 51, sindaco supplente
Gli organismi istituzionali quali la assemblea dei soci, il consiglio di amministrazione e il Presidente, il collegio sindacale hanno proseguito nel loro lavoro di amministrazione e gestione della Cooperativa con regolarità e competenza.

Nel corso del 2020 la presenza all'assemblea da parte dei soci è stata costante e partecipata.

Formazione:

I consiglieri di amministrazione con incarichi specifici hanno partecipato ai seguenti corsi di formazione:

- Amministratore di Cooperativa
- Mission e competitività: prospettive di cambiamento
- Aggiornamento Privacy
- Modella organizzativo ai sensi del d.lgs. N. 231/01

Per quanto riguarda formazione per i soci è stato proposto e partecipato il corso:

- Imprenditorialità condivisa: la partecipazione come leva strategica

Tutti i soci ed i dipendenti hanno partecipato alla seguente formazione:

- Prevenzione e controllo delle infezioni nel contesto dell'emergenza Covid-19 (per operatori di supporto)
- Modella organizzativo ai sensi del d.lgs. N. 231/01
- Gestione rischio aggressione

Per quanto riguarda la formazione sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, primo soccorso, antincendio e manipolazione alimenti la cooperativa pone l'attenzione sugli aggiornamenti previsti dalla normativa, agevolando la partecipazione alla formazione prevista.

Collaborazioni:

Durante l'anno 2020 la cooperativa si è avvalsa della consulenza continuativa di tre psicologi, uno per la Comunità Abilè , uno per l'èquipe di Autonomia Abitativa e il terzo per l'èquipe che segue i migranti

Si è inoltre iniziato un percorso di accompagnamento ad una nuova organizzazione della cooperativa per i soci.

All'intero della Comunità Abilè sono stati sospesi per misure di controllo emergenza epidemiologica tutti i laboratori gestiti da persone esterne

L'èquipe accoglienza richiedenti asilo può sempre contare sulla consulenza di Mediatori Culturali per alcune tematiche specifiche relative alle persone inserite negli appartamenti di accoglienza e di avvocati per i ricorsi e appelli al Tribunale di Venezia sulle richieste di riconoscimento status di rifugiato. Anche nell'anno 2020 sono state attivate queste risorse .

Nel corso del 2020 il Consiglio di Amministrazione della cooperativa si è avvalso della consulenza esterna sul modello organizzativo L.231.

Contatti con l'esterno:

Il 2020 anno caratterizzato di contenimento per l'emergenza epidemiologica non ha permesso la partecipazione ad eventi del territorio e nemmeno l'organizzazione di eventi in cooperativa

Si è mantenuto il confronto con le altre realtà territoriali, attivando modalità on line, che operano nel nostro ambito e più in generale nel terzo settore, è proseguita attivamente e con costanza la partecipazione a Confocooperative, Consorzio Prisma, Progetto chiavi di Casa della Fondazione di Comunità Vicentina, in particolare aderendo gruppo AbitAzioni. Il gruppo di lavoro "AbitAzioni" - composto da Anffas di Schio, Associazione Contro l'Esclusione, Associazione Genitori AV, Coop. Comunità Servizi, Coop. Nuovi Orizzonti, Coop. L'Orsa Maggiore, Coop. Schio Solidale, Coop. Verlata, - ha attivato per la per la legge 112, progetti per il Dopo di Noi con Aulss 7.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

RISTORNI

Il risultato economico positivo del presente esercizio ha consentito di addivenire, in sede di determinazione d dell'avanzo di gestione, alla stima di un ristorno ai soci di euro 20.000, che è stato imputato ad incremento del costo del lavoro in quanto verrà erogato come incremento delle retribuzioni

L'ammontare complessivo dei ristorni è stato determinato in base all'apporto dato dai soli soci al conseguimento del risultato economico della gestione: tale apporto è stato determinato, trattandosi di cooperativa di produzione e lavoro, applicando all'avanzo di gestione il rapporto tra l'ammontare delle retribuzione dei soci e l'ammontare complessivo delle stesse.

A) Avanzo di gestione: Rigo 21 del Conto Economico	€		30.957
Ristorni imputati a conto economico	€	+	20.000
Rettifiche di valore Attività Finanziarie (rigo D) positive	€	-	0
Rettifiche di elementi eccezionali positive	€	-	0
Totale			50.957

B) Avanzo di gestione generato dai soci: A) x percentuale di prevalenza	€	%	
VERIFICA IMPORTO DEL RISTORNO		77%	39.237
Cooperative di Lavoro			
C) Trattamenti retributivi complessivi corrisposti ai soci			533.197
D) Ristorno			20.000

Si evidenzia che i ristorni previsti sono quindi di ammontare inferiore all'importo massimo applicabile a titolo di ristorni.

RENDICONTO DESTINAZIONE QUOTE "5‰"

Con riferimento agli obblighi di rendicontazione di cui all'art. 3, comma 6, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 e all'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 marzo 2008 e successive integrazioni e reiterazioni, viste le forme alternative di presentazione del rendiconto previste dalle "Linee guida per la predisposizione del rendiconto" emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, considerato che il presente bilancio è redatto ai sensi degli artt. 2423 ss. del C.C. ed in conformità con le "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" fornite dall'Agenzia per le Onlus, si evidenzia che nel corso dell'esercizio corrente sono pervenuti incassi relativi a quote del 5‰ di cui la cooperativa risultata beneficiaria per euro 4.205. Le quote incassate, riferite alle dichiarazioni presentate dai contribuenti nel 2018 per euro 2.039 e nel 2019 per euro 2.166, sono state interamente utilizzate per spese per il personale impiegato nella gestione dei servizi della cooperativa. Le quote incassate, riferite ad esercizi precedenti, sono state interamente utilizzate per spese per il personale impiegato nella gestione dei servizi della cooperativa.

DIVIDENDI E RIPIANI PERDITE

A norma dell'art. 2545 quinquies, si precisa che non si è proceduto ad alcuna distribuzione di dividendi.

Si segnala che negli ultimi 5 anni non sono state utilizzate riserve a copertura di perdite.

PRESTITI SOCIALI.

La cooperativa alla data di chiusura del bilancio non ha raccolto prestiti sociali.

RAPPORTI COL SISTEMA COOPERATIVO

La cooperativa nel corso dell'esercizio ha intrattenuto rapporti economici e finanziari con il sistema cooperativo ed in particolare con le cooperative: Samarcanda, Consorzio Prisma, Primavera Nuova, Alleanza 3.0., Irecoop ed altre per imponibili. Gli importi di tali rapporti sono i seguenti:

Proventi realizzati nei confronti del sistema cooperativo	euro 95.672
Oneri sostenuti nei confronti del sistema cooperativo	euro 50.836

RISERVE INDIVISIBILI

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Fiscalità: IRES.

Si rammenta che il citato art. 11 del DPR 601 afferma che "I redditi conseguiti dalle società cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti dalla imposta sul reddito delle persone giuridiche e dalla imposta locale sui redditi se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, comprese le somme di cui all'ultimo comma (i ristorni), non è inferiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie". Detta percentuale, per l'anno 2020, è superiore al 50%.

Alla luce di quanto disposto dal comma 463 dell'articolo unico della Legge 30/12/2004 n. 311 (Legge finanziaria 2005), che esclude le cooperative sociali ex legge 381/1991 dalle limitazioni dei benefici fiscali introdotte con i commi da 460 a 462 del medesimo articolo, e sussistendone i requisiti, è stata data applicazione all'art. 11 del DPR 29/09/1973 n. 601, comma 1. I redditi prodotti nell'esercizio dalla cooperativa sono quindi esenti da Ires.

Fiscalità: IRAP coop. Tipo A.

Per quanto attiene l'Irap è stata invece applicata l'agevolazione riconosciuta dalla Regione Veneto alle cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1 lettera a) della L.R. n. 23/2006, iscritte nella sezione A dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5 comma 2 lettera b) della medesima legge regionale n. 23/2006. Si rammenta che la scrivente società è stata iscritta in detto Albo.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Ricerca e sviluppo - PMI innovative

La società non è una Startup o una PMI innovativa e non ha effettuato Spese di Ricerca e Sviluppo per i quali ha chiesto il credito d'imposta.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Adempimenti art. 1 L. 124/2017 comma 125 e ss come modificati dall'art. 35 del D.L. 34/2019 – Trasparenza in materia di pubblici finanziamenti e simili

In merito a quanto previsto dall'art. 1 cc. 125-129 della L. 124/2017, secondo cui le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di pubblicare tali importi nella Nota Integrativa, si informa che nel corso dell'esercizio in commento la società ha incassato le seguenti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, erogati nell'esercizio in esame, per complessivi euro 9.494 da P.A. e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

SOGGETTO EROGANTE	C.F.	VANTAGGIO ECONOMICO RICEVUTO	DATA INCASSO	CAUSALE
MINISTERO DEL LAVORO E POLITICHE SOCIALI	80237250586	2.039	30/07/20	Cinque per mille anno 2018 – Rif. Redditi 2017
MINISTERO DEL LAVORO E POLITICHE SOCIALI	80237250586	2.166	06/10/20	Cinque per mille anno 2019 – Rif. Redditi 2018
AGENZIA DELLE ENTRATE	06363391001	5.289	18/11/20	Contributo Covid-19 art.25 DL 34/2020

Commi 125-bis e 125-quinquies - Aiuti contenuti nel Registro nazionale aiuti di Stato

Nel corso dell'esercizio in commento ha avuto una riduzione nel pagamento Irap relativa all'anno di imposta 2019 di euro 926, dovuta dalla differenza tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota ridotta prevista per le cooperative sociali da parte della Regione Veneto. Trattasi dell'agevolazione per le cooperative sociali previste per la Regione Veneto iscritte nella sez. A dell'albo regionale delle cooperative sociali.

A completamento si ricorda, che nel corso del 2020 la società ha usufruito dell'esonero dal versamento del primo acconto Irap 2020 pari ad euro 1.702 (registrato a diretta diminuzione del costo nella voce 20) come previsto dal D.L. 34/2020.

Si rende noto che la società ha beneficiato di aiuti di Stato/aiuti de minimis contenuti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.

Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

A completamento si ricorda, come già evidenziato che nel corso del 2020:

- la società ha usufruito dell'esonero del versamento del primo acconto Irap 2020 pari ad euro 1.702 (registrato a diretta diminuzione del costo nella voce 20) come previsto dal D.L. 34/2020;
- la società ha ricevuto un credito di imposta per sanificazione pari a euro 3.351.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Signori Soci, sulla base di quanto esposto Vi invitiamo ad approvare il presente bilancio, con la proposta di destinare a ristorni ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera a), della legge n. 142 del 2001 euro 20.000 con le modalità meglio precisate nella presente Nota Integrativa. Vi proponiamo pertanto di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 30.957, come segue:

- ai sensi dell'art. 11 comma 6 della Legge 31 Gennaio 1992, n. 59, nella misura e con le modalità stabilite dalla legge;
- per il 30% alla Riserva Legale indivisibile;
- per quota restante alla Riserva Facoltativa Indivisibile.

Dette riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento ai sensi dell'art. 12 della Legge 16 Dicembre 1977, n. 904.

Non vi sono ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società ed in particolare non sono state effettuate rivalutazioni.

Schio, 21/05/2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Berto Raffaella